

Stragi Sica: «Non c'era un progetto»

ROMA. E se non ci fosse un «progetto politico» dietro le stragi? L'idea, piuttosto singolare, è stata espressa ieri dal...



Gino Cirillo



Antonio Gava

Alla commissione d'inchiesta sulle stragi la Dc tenta subito la carta del rinvio Ma il relatore Macis (Pci) sollecita l'audizione di Gava e altri «eccellenti»

Il Parlamento

riapre il caso Cirillo

Tensioni e divisioni, rimbrotti della presidenza verso i banchi della Dc: l'affare Cirillo è giunto a San Macuto, il palazzo delle commissioni interparlamentari, e la Dc tenta subito la carta del rinvio.

VINCENZO VASILE

ROMA. Al Parlamento si riapre il caso Cirillo. Ma la Dc non tollera che vengano sottoposti ad audizioni...

La commissione d'inchiesta sulle stragi ha nominato tre relatori, oltre a Macis, lo stesso Cocco e il senatore socialista Giuseppe Vica...

Il ministero di giustizia circa le visite ad Ascoli, le circostanze del passaggio di mano dal Sismi al Sisd...

«Sfilata» di lupi italiani in difesa della specie



Al guinzaglio dei loro conduttori, una cinquantina di «lupi italiani» sono sfilati ieri mattina sotto i portici del centro di Torino...

Ancora vittime in caserma Muore un soldato Tifo?

Le autorità militari avevano detto, in un primo momento, infatti, che si trattava di un caso di tifo, contratto a Piola o durante il Car.

Famiglia rapinata e sequestrata a Cles (Trento)

Drammatica rapina con quadruplice sequestro di persona: una notte a Cles in provincia di Trento. Tre banditi armati e mascherati...

Sala stampa in cinque carceri

Ci saranno telefoni, scrivanie e macchine da scrivere, come in qualunque sala stampa che si rispetti...

Eugenio Peggio nominato presidente della Sipra

Eugenio Peggio è stato nominato ieri presidente della Sipra, la concessionaria Rai che opera nel campo della raccolta pubblicitaria.

NEL PCI

IL PCI VERSO IL XVIII CONGRESSO. Iniziativa: P. Fassino, R. Emilia, G.C. Pajetta, Ferrara, M. Micucci, R. Emilia, S. Morelli, Roma (Sez. Inps), D. Perrillo, A. De...

Condannati Operarono il menisco sbagliato

CAGLIARI. Al faveglia dell'anestesia, Vincenzo Cannavacciuolo, 27 anni, giocatore di pallavolo e hockey su prato...

Una chiamata telefonica dell'ex cc Dinucci Da Sofia l'italiano «spia del Kgb»: «Tutto inventato, sono innocente»

Sono l'ex carabiniere Paolo Dinucci. Questa storia di spionaggio della quale io sarei l'uomo chiave, è tutta inventata. Ora sono rovinato. Così ci ha detto ieri, per telefono da Sofia...

WLADIMIRO SETTIMELLI

ROMA. Nel giorno scorsi, l'operazione «Oto-Melara» aveva suscitato grandi clamori. Sismi e carabinieri avevano tratto in arresto Natalino Francalanci...

Il nostro giornale da Sofia. Un signore con voce tranquilla (noi, ovviamente, non abbiamo avuto nessuna possibilità di accertare se si trattava davvero di Paolo Dinucci) ha spiegato: «Sono l'ex carabiniere ricercato e parlo dal mio ufficio di Sofia. La storia che mi riguarda è tutta inventata. Il colonnello Del Campo, mio comandante quando lavoravo all'ambasciata italiana di Sofia...

Ricostruzione Edili di Napoli alla Camera

ROMA. Diecimila edili ieri per le vie di Roma. Edili napoletani. Hanno chiesto la ricostruzione della loro area del capoluogo colpita dal terremoto. La manifestazione ha accompagnato l'ennesima riunione della commissione Ambiente di Montecitorio che doveva affrontare l'incrinata matassa degli interventi post-sisma...

Sentenza della Cassazione Per l'omicidio Amato annullato l'ergastolo al fascista Signorelli

ROMA. Dovrà essere celebrato un nuovo processo contro l'ideologo di destra Paolo Signorelli per l'omicidio di Amato, avvenuto a Roma il 23 giugno di nove anni fa. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Oberto Modigliani, ha infatti accolto il ricorso di Signorelli...

Fra gli imputati capi storici, irriducibili, pentiti e dissociati Insurrezione armata, guerra civile Comincia il processo a 254 brigatisti

MARCO BRANDO

ROMA. Ci sono i pentiti e i dissociati, gli irriducibili puri e quelli disposti a qualche dialogo. Sfilano capi, vicecapi, leader, gregari e fiancheggiatori. E poi brigatisti della prima e dell'ultima ora, spietati, autonomi ed ex militanti di Potere operaio. Ancora, ergastolani pluricondannati, imputati a piede libero, gente che ha già scontato una pena, latitanti. Ecco così Curcio e Franceschini, i leader storici, assieme a Moretti, Senzani, Morucci, Balzerani, Peci, Feni, Savasta e molti altri. Sono tanti nel calderone del maxiprocesso che inizia questa mattina davanti alla seconda corte d'Assise di Roma...

sto maxiprocesso mentre se ne sta preparando un altro analogo a carico di 171 imputati (un escamotage per riuscire a gestire, anche se in due tempi, la gigantesca macchina burocratico-giudiziaria messa in moto). Ecco: arrivati così a questa specie di conclave in un'epoca lontana - se non nel tempo, nella coscienza collettiva - da quel periodo aspro e oscuro: lo sforzo di rimuovere il dramma degli anni Settanta, in un'Italia che si vuol mostrare solo rampante e ottimista, fa apparire questo avvenimento quasi una commemorazione tra reduci di guerra. E qualcuno oggi, in modo più o meno esplicito, mostra di far fatica a distinguere tra le vittime e i carnefici, tra l'una e l'altra parte della barricata.

codice di procedura penale che si avvia i maxiprocessi. Il rinvio, a lungo rinviato, sta per iniziare. E si annuncia fiorire di quelle polemiche e difficoltà che già si preannunciano quando, in anni ben più caldi, l'inchiesta giudiziaria mosse i primi passi. Su tutti - imputati, magistrati, avvocati - aleggia l'inquietudine. Quelle imputazioni non del dopoguerra sono state attribuite ai «neri» del golpe Berghese e poi ad alcuni autonomi del '7 aprile: in entrambi i casi le accuse caddero nel nulla.

pubblico ministero a Roma, era diventato un giudice scomodo per le sue indagini sull'eversione nera. In primo luogo, il 5 aprile del 1984, la Corte d'assise di Bologna inflisse quattro ergastoli (Gilberto Cavallini, Francesco Mambro, Valerio «Giusev» Fioravanti e Paolo Signorelli) e altre pene minori. Nel febbraio del 1986 la Corte d'assise d'appello cancellò l'ergastolo contro Signorelli con la Cassazione, il 16 novembre del 1987, accolse il ricorso del procuratore generale e ordinò un nuovo processo. Il 2 luglio scorso, infine, la sentenza di Bologna che inflisse a Signorelli il carcere a vita. Ora il nuovo annullamento e, per questo ultimo, un altro processo.